

ABBONAMENTI

In Udine, a domicilio: Per un anno L. 20. Nel resto, franco di porto: Per un anno L. 24.

IL NUOVO FRILI

Organo del Partito Progressista

INSERZIONI

In questa pagina per ogni linea d'annuncio: Per un solo giorno L. 20. Per tre volte e due anni L. 25.

Un numero Cent. 20. Annuale Cent. 20

Udine, Lunedì, 30 ottobre 1876

IL NUOVO FRILI pubblica regolarmente in questa pagina od in supplemento, tutti gli atti giudiziari ed amministrativi contenuti nel FOGLIO D'ANNUNZI LEGALI, mantenendo invariato il prezzo d'abbonamento al giornale come quello della vendita al minuto.

CORRIERE ELETTORALE

L'EX ONOREVOLE TERZI

e la sua lettera agli elettori.

L'ex onorevole Federico Terzi, a quanto pare, non crede egli stesso che il suo viaggio elettorale del passato agosto sia stato fertile di tutte quelle conseguenze che egli se ne riprometteva.

Biglietti da visita, ingemmati della relativa corona nobilitaria, depositati a casa, per casa, porta per porta, fino a quella del più misero dei contadini, del più illiterato dei villici, a nulla giovarono. A nulla giovarono le intromissioni, le influenze, l'affaccendarsi di preti, d'itali, e, croceffatti e crocefogliabili di ogni risma.

«Dopo tutto, difetto da buon cristiano. « Oh se loico lo fossi! » queste sono parole che, in Dante, le dicono i diavoli, ed il comm. Federico Terzi è troppo buon amico dei preti e del Sor Giacomo, per voler pensar come i diavoli e della logica a lui ne importa quanto del caldo in agosto a chi ne soffre.

«Vare dove che se cazzà l'ira! direbbe una buona comare di Canaregio. «Guarda in che mani è andata a cascare l'indipendenza, diciamo noi. Oh, gli elettori sanno benissimo in che consistesse l'indipendenza di questi... Terzi, di questi deputati a telegrafo, che in qualche questione secondaria, inconcludente, infuata, non d'accordo col padrone Sella o Minghetti, gli davano il voto contro per aver poi tanto in mano da poter presentarsi agli elettori e con piglio tra eroico e loiolesco vociferare: «Noi siamo indipendenti, noi!!!»

Ma non è a queste minime e sconclusionarie votazioni che gli elettori di buon senso devono guardare a guardare per farsi un criterio sulla indipendenza dei loro rappresentanti. No, nobile e commendatore Terzi. E nelle questioni gravi, serie, in quelle che decidono dell'avvenire della patria, del sistema che la reggerà, dell'indirizzo della cosa pubblica, che quest'eretica indipendenza dove farsi viva e farsi soprattutto valere.

Noi non lo neghiamo. E con una disinvoltura degna di miglior causa che voi affrontate la questione del 18 marzo, la questione d'uno di quei momenti in cui precisamente l'avvenire della patria stava per decidersi, la sola, nella nostra vita politica, in cui il nobile spirito d'indipendenza, che anima la vostra lettera, avrebbe potuto dimostrarsi onorevolmente nel fatto.

Noi non vi facciamo un'accusa di essere stato fedele alla parte vostra. Siate moderato finché volete, ma a ballo di non vantarsi indipendenti, e soprattutto di non vantarsi contro la logica che voi non potete che bene avvertire da questa appiccandosi dei partiti nel governo dello Stato e del risveglio che ne è seguito nella vita politica della nazione.

Ma allora perché combattere, tutto questo? Voi non potete che bene avvertire di un fatto contro il quale avete impiegato ogni vostro sforzo. E qui risveglio della vita politica della nazione, perché non lo volevate il 18 marzo, voi che oggi andate tanto in sentimento all'idea sola del bene, o se ne può sperare?

Oh, illustre comm. Terzi, voi, senza capirne più che tanto, avete voluto dire ciò che il Sella, che non è un Terzi e non è un deputato, a telegrafo, ha detto a Cossato. Ma voi non sapete che il Sella aveva diritto a dire che s'era appurata la salute della sinistra al potere, egli che dal '60 al '73 aveva subito la destra, ma tentato di governare colle idee a col concorso della sinistra, egli che il 18 marzo non ha voluto gettare sulla bilancia, a favore di Minghetti e vostro, il peso d'una sola sua parola; egli, finalmente, che quando voi nella vostra lettera dichiarate di appartenere ancora a quel partito che, ha avuto il governo nel difficile e periglioso tempo (1) in cui si è creato e costituito il nostro regno, da Cossato vi grida: Ma capisciate, qualcosa, una buona volta, commendatore Terzi. Quel partito è morto, la maggioranza Cavouriana è sciolta.

E basta. Voi potete cianciare di progresso, d'indipendenza, di spirito, alieno da partigianismo. Noi crediamo che di tutte queste belle cose non ve ne intendiate molto, e la vostra lettera s'incarica di far capire a quelli che per avventura vi tepessero, quel lumine che credete di essere, che in ogni caso non la volete infuocare.

La vostra condotta dal 18 marzo e la vostra lettera, che oggi condanna quella condotta, lo provano all'evidenza.

COLLEGIO DI TOLMEZZO

Riceviamo e pubblichiamo uscendo ai sospiratori nel basimare energicamente l'atto per lo meno inconsulto del reggente il Commissariato distrettuale di Tolmezzo.

Tolmezzo, 27 ottobre, 1876.

Il sig. Emilio Dott. Brughera reggente questo Commissariato Distrettuale ha stamattina pubblicato un manifesto con cui intendeva incalzare gli elettori della Carnia di votare per candidato di parte ministeriale diffidando di coloro, che vorrebbero indurli a tornare all'antico deputato.

Davvero che, se il sig. Brughera fosse un agente sottile del partito moderato, non avrebbe potuto far meglio per largirli buono in mano contro i progressisti e contro il Ministero. Di tal modo non si sostiene la causa d'un partito, ma la si scredita, e non è punto permesso che un pubblico funzionario agisca in modo tanto evidentemente contrario alle idee di cui governa. Questo, il signor Brughera deve saperlo da se; e noi sottoscritti, elettori del Collegio di Tolmezzo appartenenti al partito progressista, gli aggiungiamo, sicuri di essere fedeli interpreti dell'opinione dell'intero partito in Carnia, che non gli è permesso, permesso di far credere in malafede tutta un partito, un partito che nella lotta elettorale vuole sorbarsi leato, rivingendo dalle arti adoperata anche troppo dai moderati.

Dichiariamo che i progressisti declinano formalmente ogni o qualsiasi solidarietà col signor Brughera circa la pubblicazione di quel manifesto, che disapprovano; e che, se per avventura egli avesse prodotto proprio di giorno con quell'atto alla candidatura Orsatti, questa ha oggi basi tanto solide da non saper che fare di simili puntelli. Andrea Luissio, Ing. — Luigi Dott. Comuzzo — Paolo Dott. Scroscappi — Pietro Canussi — Gio. Battista Miosi Ing. — Domenico Caligari — Giacomo Janosi.

Alla dignitosa protesta dei bravi Carnici facciamo seguire la seguente notizia che dimostra una volta di più come il Ministero progressista voglia realmente lasciar passare la volontà del paese.

Tosto che il Prefetto della Provincia venne a conoscenza del fatto, che violava le istruzioni date al riguardo dal Governo ne all'Es. S. E. l'Esig. Ministro dell'Interno, il quale con telegramma del 29 corrente, riprovando, gli all del sig. Commissario, lo ha per ora, sospeso dalle sue funzioni.

Il Prefetto incaricato della provvisoria reggenza del Commissariato di Tolmezzo il Collegio di questa Prefettura cav. Filippo Amorosioni.

COLLEGIO DI PORDENONE

Pordenone, 29 ottobre.

(nostra corrispondenza)

Ieri come non stornio di cominciare a giungere delle prime liste, scesero dal cielo strale Venezia i membri della Commissione che si recò a S. Polo per offrire la candidatura di questo Collegio al Papadopoli.

Quella Commissione, obbedì agli ordini della gloriosa società costituzionale che vuol dar segni di una vitalità non dilettante, pot' esaminare delle candidature impossibili in ogni Collegio d'Italia ha data la Commissione, sa d'altro che il suo operato condurrà al risultato finale di un buco nell'acqua.

Gloria per fare il riflesso che non la società costituzionale; no' i suoi mandati, cioè i componenti la commissione, seppero rinvenire fra i membri del partito moderato di questo Collegio un individuo dotato dei requisiti di rappresentanza della nazione. Ciò vuol dire che quel partito ha una assoluta povertà anzi miseria di nomi di qualche valore politico e non potente brevetto d'inefficienza, ed incapacità data a ciascun socio della costituzionale in questa regione.

La commissione sopra accennata per la verità delle convinzioni politiche delle persone che la compongono non può essere ben definita che col titolo di ragoli. Non vi mancano ad esempio: meno sdruciti basoni, né la chierisia, né l'aplobo arripheba; eravi di tutto, ma ciò che destò sorpresa fu la presenza di un notajo che pretendeva rappresentare Aviano, il cui mandamento fin da che durarono in carica deputati di destra ebbe a soffrire i danni gravissimi della giurisdizione dell'Ufficio di Registro di Maniago; che il deputato di sinistra per toglierlo giunse persino ad attaccare il presidente del Consiglio alla Camera, con piccante apostrofe.

E qui giova pure rammentare che l'anarchia in cui versava il consorzio civile di Aviano scomparve per la cooperazione dello stesso sopradetto deputato il quale nella sua qualità di consigliere provinciale, rimosse i disonori politici della fabbrica terraglia di Pordenone e ne appiattò la quasi totalità dei disegni, e susseguentemente prese la parola al Consiglio provinciale con tal obsequio da risolvere tale questione che si trascinava senza fine, come la faba di Sior Latino, di secessione, in sessione.

Allora quando sorse al Parlamento la grossa vertenza delle circoscrizioni giudiziarie, vedrebbe se una tanta nullità dorata ed esotica spezzerebbe una lancia a difesa della esistenza del mandamento di Aviano?

Ed allora gli abitanti di quel paese deplorebbero, ma tardi, di aver affidato le proprie sorti alle influenze elettorali di un notajo così accidentalmente trapiantato.

Ma ciò non avverrà imperocché erge ormai la testa in Aviano un partito legittimamente baldanzoso, che è stanco di farsi condurre come un armento da pastori che lo tolgono e lo mangiano senza nutrirlo.

Con un artificio non abito né onesto il corrispondente Pordenonese del Giornale di Udine alterna che la mano potente del Papadopoli rialzerà le condizioni economiche di Sactie, o che il suddetto è principale azionista della Filatura diretta dal bravo Locatelli.

A chiarir meglio tale artificio sappia il lettore che gli agenti stipendiati della candidatura Venanziana promettono Roiaz e Tova in fatto di officii, o cioè 4 luntichi, 2 grandi molini sistema americano, 3 filati in seta e 2 in canapa; insomma il letto del Livenza resterebbe allo scoperto perché ogni

una goccia d'acqua correrebbe costantemente sopra l'altare di Sactie, e in tal caso...

Gli abitanti del distretto di Sactie non sono dotati di spirito da credere simili bischerate. Essi sanno che se il Papadopoli venisse eletto, costui non potrebbe per il vecchio Collegio, o che se Casullino non vuol saperne di lui, non hanno motivo a che il Collegio di Pordenone abbia un deputato rifiutato da un Collegio di ben minore importanza.

Ma è inutile ogni ulteriore polemica su questo Collegio imperocché la rielezione del Galvani è ormai assai dura e primo scufidino.

Sactie, 27 ottobre

(nostra corrispondenza)

La consuetudine del Terzi di proprio destino di volere far basco in tutti i Collegi della Provincia. Anche in una sezione del nostro Collegio era d'incanto tutte le sue operazioni facendo sforsare i tentativi per riuscire alla elezione di Papadopoli contro il nostro popolare e benemerito Galvani. Così da ridere. Osar di contrapporre un candidato al Galvani che riuscirebbe indistintamente con novantatré voti su cento? La democrazia Sactie, relativamente, sarà in contigènto di voti supporre a tutte le altre Sezioni per candidato abete dall'Associazione Democratica Friulana. I Comuni di questo distretto, che pur sono penetrati del misterioso segreto di grandi benefici loro posti dall'ex Deputato Galvani, non vorrebbero che il Terzi, ingrata disonestà non potessero unirsi per lui, sapendo che ogni nuovo egli si occuperebbe del Terzi. La situazione d'un grandioso progetto che si apparterrebbe l'ammirabile vantaggio, sotto il punto di vista economico, quasi tutti i Comuni del Collegio di Pordenone.

All'erta, dunque, o elettori Quantunque sicuri che il candidato della Costituzione rimarrà schiacciato sotto una tempesta di voti contrari, non dobbiamo tuttavia rimanere inerti, ma lavorare. Dobbiamo accorgerci numerosi altri eredi, per assicurare il più completo trionfo al nostro candidato progressista, e per far conoscere ai nostri avversari una volta di più, che noi combatteremo sempre, e combattiamo nel campo della lotta più progressiva della democrazia, e che la nostra fede e riconoscenza per l'onorevole Galvani, uomo di una abilità politica ed amministrativa indiscutibile, non sono venute meno.

COLLEGIO DI PALMANOVA

Palmanova, 28 ottobre.

(nostra corrispondenza)

Qui si affonde impazziti il giorno 5 novembre, per finire questo stato di convulsa preparazione alla lotta dell'urto. Ma se vi dice contro la preparazione, non crediate mica si riferisca al partito progressista il quale franco entra in battaglia, col suo candidato Nicolo Fabris; ma sibbene all'ormai esaurito partito, che ancora mostra il coraggio di sostenere sir Arcangelo Colotta.

Ma udite un po' la contraddizione in alcuni elettori, forse che sono pochi. Se vi è un collegio in Friuli, la di cui popolazione più d'ogni altra consumi cereali e che quindi si ferita atrocemente nella sua povertà, quando s'appone la tassa sulla macina, e naturalmente il nostro, ed in allora il Collegio, acciogliendo la legge di concessione, lamentava questa tassa, e prometteva di adoperarsi per la sostituzione o il raddoppio del medio possibile gravosa. E quando nel marzo, rogante anno, il malcontento dei poveri chiamò per lo inique vessazioni ed esorbitanze fiscali, nell'applicazione o secessione di quella tassa, era divenuto al colpo e quasi alla disperazione contro i Ministri, onde tutti anche i più fedeli Taccani gettarono su di loro il disprezzo con il voto del 18.

Il Collegio invece dopo avere lamentata la legge, la tassa ed il sistema di applicazione, si spogliava a vota per l'impopolare Ministero.

Io dico, che quelli elettori che dopo tale voto si sostengono, smentiscono se stessi come egli, il Collegio, si smentì in quella avventurosa giornata, che segue la prima rivoluzione economico amministrativa, nella storia del Regno d'Italia dopo della sua costituzione.

Ma sapete voi che arti usava i Collettiani per combattere, arti indegne e meglio degne del loro partito.

Vive a Roma un certo sparuto individuo, cui i lagordi dell'Università, e l'esempio di un frate laureato, hanno messo a vivere scarabocchiando sui giornali mensili e clericali, quando soffre che il collegio di Palmanova, desiderava come si dice



CORRIERE DEGLI AFFARI 29 ottobre.

Offesa alla morale. Una bella ed elegante nostra signora che ha fatto parte del dipartimento dell'arte...

Si sembra che quando un ministro, Presidente del Consiglio (dominando i moderati veri) si permette scrivere...

Del resto, pasticcio o non pasticcio, se dobbiamo giudicare a misura di battenti il dramma Albi e...

Ad asciugare le lagrime del dramma viene a proposito, come il caso di mactheroni, il famoso dentista Monsieu Grefusani.

Quanto al signor Drago, egli è legato della fama che l'ha preceduto. Ma l'attendiamo stessera nell'Amleto...

Accademia. Sappiamo che l'accademia che doveva aver luogo al Minerva...

Arresto. C. P. di Procaccio fu colto nel 27 andante mentre questuava e perciò venne dallo guardia di P. S. tratto agli arresti.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE DI UDINE. Bollettino settimanale dal 22 al 28 ottobre.

Table with columns for Nati vivi maschi, femmine, morti, sposi, etc.

Mariti. Perugini di Gioacchino di mesi 1. Teresa Ragnoli di Callisto di giorni 14. Maria De Luca-Spergno di Carlo d'anni 22...

Morti nell'Ospedale Civile. Antonio Lupieri fu Gio. Batt. d'anni 62, tessitore. Davide Missina di Giorgio d'anni 24, muratore.

Pubblizioni di matrimonio. Florit Pietro flarmonico con Bagognini Caterina...

Sede. I giorni passano o si rassomigliano. Anche il mercato del 27 a Milano, nullo. Si attende sempre con ansietà uno scioglimento della questione orientale...

Cereali. A Brescia, dall'Italia, ottava, gli affari non vanno molto acquistati in attività, ed i prezzi seguono debolezza. I soli frumenti netti si sostengono di sopramonte...

Vini. A Genova, domanda sempre viva nei vini di Sicilia tanto per l'isterno quanto per il consumo locale. I prezzi si mantengono al rialzo in vista anche degli aumenti nei mercati di produzione.

Petrolio. Notasi in quest'articolo sulla piazza di Genova stagnazione quasi completa. Raffari, atteso che i compratori si trovano provvisti o non cercano di rifornirsi in maggiori acquisti...

Cotoni. A Marsiglia nel 25 nessun affare. A Liverpool nel 24 vi fu buon concorso di filatori sul mercato del cotone...

Table titled 'Prezzi medi, corsi sul mercato di Udine nel 28 ottobre 1876, delle sottoindicate derrate.' with columns for Frumento nuovo, Granoturco vecchio, etc.

POSTA DEL MATTINO

Dispacci del Cittadino. Londra 28 ottobre. Il Daily Telegraph dice che l'ambasciatore di Germania è andato in missione a Livadia...

Madrid 28 ottobre. La conspirazione testè scoperta in Spagna è stata in Portogallo, sotto il titolo di repubblicana liberata...

Una meravigliosa notizia; una di quelle alle quali soltanto questa guerra ci ha abituati, è venuta da Belgrado...

Scrivono da Roma alla Lombardia, in data 27 cor. che l'Inghilterra ha chiesto al Viceré d'Egitto l'autorizzazione di approvare militarmente Porto Said...

Berlino, 28. - Risultato delle elezioni: 177 nazionali liberali, 80 del centro, 66 progressisti, 30 conservatori...

Vienna, 28. - Il Comitato della Camera dei deputati discusse la riforma delle imposte presentata dal Governo.

Madrid, 27. - La conspirazione aveva lo scopo di proclamare la Repubblica in Spagna e in Portogallo sotto il titolo di Repubblica liberata...

Vicenza, 28. - Credesi che la Porta sia disposta ad accettare un armistizio da scader otto settimane. E' probabilissimo l'aggiornamento degli avvenimenti bellici...

Londra, 28. - Il Daily Telegraph dice che l'ambasciatore di Germania è andato in missione a Livadia ad esibirsi allo Czar l'ardente desiderio di Guglielmo di mantenere la pace...

Madrid, 27. - La conspirazione aveva lo scopo di proclamare la Repubblica in Spagna e in Portogallo sotto il titolo di Repubblica liberata.

Atene, 28. - Il Governo presentò alla Camera un progetto di mobilitazione che autorizza il Governo a raddoppiare l'esercito attivo...

Costantinopoli, 28. - Gli ottomi presentarono al Sultano un indirizzo, in cui sconfermano gli istigatori della conspirazione...

Costantinopoli, 29. - Il Consiglio straordinario dei ministri ieri discusse l'armistizio. Oggi avrà luogo una riunione degli ambasciatori tedesco, italiano, russo ed austriaco.

Valencia, 27. - Il capitano Nares e la spedizione inglese ritornarono qui riconoscendo la impossibilità di giungere al polo nord.

Berlino, 27. - Fra 378 elezioni conosciute, 189 sono nazionali liberali, 70 del centro, 56 progressisti, 39 conservatori...

Parigi, 27. - La Commissione del bilancio delle finanze ha combattuto i progetti finanziari. Gambetta disse che prima di esigere la imposta di consumo bisogna favorire il commercio estero...

Valencia, 27. - Il capitano Nares e la spedizione inglese ritornarono qui riconoscendo la impossibilità di giungere al polo nord.

Berlino, 27. - Fra 378 elezioni conosciute, 189 sono nazionali liberali, 70 del centro, 56 progressisti, 39 conservatori...

Parigi, 27. - La Commissione del bilancio delle finanze ha combattuto i progetti finanziari. Gambetta disse che prima di esigere la imposta di consumo bisogna favorire il commercio estero...

Valencia, 27. - Il capitano Nares e la spedizione inglese ritornarono qui riconoscendo la impossibilità di giungere al polo nord.

Berlino, 27. - Fra 378 elezioni conosciute, 189 sono nazionali liberali, 70 del centro, 56 progressisti, 39 conservatori...

Parigi, 27. - Gambetta pronunciò un discorso a Belleville. Assistevano 3500 persone. Sostenne la politica dell'opportunità, che assicurerà il mantenimento della Repubblica.

Vienna, 28. - Il Comitato della Camera dei deputati discusse la riforma delle imposte presentata dal Governo. Un deputato propose che si sospenda ogni deliberazione...

DISPACCI TELEGRAFICI DI BORSA AGENZIA STEFANI.

Table titled 'APERTURA PARIGI 28 ottobre' with columns for 3 Ogi Francese, Rendita Italiana, etc.

Table titled 'CHIUSURA PARIGI, 28 ottobre' with columns for 3 Ogi Francese, Rendita Italiana, etc.

Table titled 'FIRENZE, 28 ottobre' with columns for Ren. it. 1 luglio 1877, Nap. d'oro (con), etc.

Table titled 'VIENNA, 28 ottobre' with columns for Mobiliarbank, Lombardi, etc.

Table titled 'BERLINO 28 ottobre' with columns for Anstriaiche, Lombardi, etc.

Table titled 'LONDRA, 28 ottobre' with columns for Inglese, Italiano, Spagnuolo, Turco.

Table titled 'PARIGI, 28 ottobre ore 3 sera' with columns for Rendita pronta 70.50, etc.

Table titled 'DISPACCI PARTICOLARI BORSA DI VENEZIA, 28 ottobre' with columns for Rendita pronta 70.50, etc.

Table titled 'OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE' with columns for Stazione di Udine, etc.

Table titled 'Oraio della Stada Ferrara' with columns for Anni, Partenze.

Table titled 'LOTTO PUBBLICO' with columns for Estrazione del 29 ottobre 1876.

D'Agostini Gio. Batt. gerente responsabile.

Taranto, 28 ottobre 1876. Dello sconclusionato e spropositato dialogo inserito nel Nuovo Friuli...

Ragusa, 28. - Dicesi che Maltac ha speso 800 uomini per sbloccare e vetovagliare Nisichi.

Berlino, 30. - L'Imperatore essendo legalmente indisposto non aprirà il Reichstag personalmente.

ULTIMI

ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI -- INSERZIONI GRATUITE

BANDO

Il Cancelliere della Pretura di Tolmezzo.

Tenendo nota.

col Verbale 3 ottobre corrente, ricevuto in questa Cancelleria, l'ave-

BANDO

E. Tribunale Civile e Correzionale di Udine

BANDO

Nella Immobiliare esecuzione della signora Angela fu Gio. Battista Romano, vedova Giogina, di Udine con domicilio presso il Dr. Lai, procuratore avvocato dott. Giuseppe Tell, qui residente.

i signori Novelli Luigi fu Valentino, di Udine; Novelli Luigi fu Angelo, Cividini Maria fu Domenico, Cividini Teresa di Domenico; Novelli Maria Maddalena, Novelli Angelo Giovanni; Novelli Valentino, Novelli Maria Maria, Novelli Leonardo e Novelli Luigia Teresa, tutti di Villorba, i due ultimi

migliori in tutela di Romano Gio. Battista fu Vincenzo, pure di Villorba.

In seguito al Precetto 28 Agosto 1874 e 21 gennaio 1875, trascritto in quest'Ufficio Ipotecario nel 24 febbraio successivo al N. 718 e 719 ed in Adempimento della Sentenza proferita da questo Tribunale nel giorno 16 settembre 1875, notificata nei giorni 15 e 16 dicembre successivo, a ministero dell'Usceloro, all'opco incaricato, ed annotata in margine della trascrizione del detto precetto nel 27 luglio 1876, ebbe luogo, alla pubblica udienza del giorno 30 settembre scorso tenutasi da questo Tribunale, la vendita degli immobili qui in appresso descritti.

L'incanto fu aperto sul dato dell'offerta legale fatta, dalla creditrice espropriante di Lire 1318.40 ed alle condizioni che qui sotto saranno riportate. Con Sentenza, del detto giorno 30 settembre 1876, proferita da questo Tribunale, fu dichiarata, computatore degli immobili formanti un unico lotto e descritti nel Bando 15 agosto p.p. di questa Cancelleria, il signor Romano Giacomo fu Antonio di Villorba per lo prezzo da lui offerto di Lire 4310.00.

Avevendo il signor Gio. Batt. Ferraglio fu Antonio, di Tolletto-Umberto, fatto l'acquisto del sesto, e cioè avendo offerto esso Ferraglio la somma di Lire 5028.34 per gli immobili come sopra venduti, come da atto ricevuto in questa Cancelleria nel giorno 15 corrente.

Il Cancelliere sottoscritto

che alla pubblica udienza che terrà questo Tribunale Civile, ed avanti la Sezione I. nel giorno 28 p. v. novembre ore 10 ant. stabilirà dall'Ilmo signor Presidente di questo Tribunale colla

Ordinanza 17 andante, sarà tenuto ad nuovo incanto per la vendita, al maggior offerente, delle realtà stabili in appresso descritte, sul dato dell'offerta in aumento fatta dal suddetto Ferraglio di Lire 5028.34.

In pertinenza di Villorba Comune Censuario di Basaglianpenta.

- In mappa al N. 1300 di pert. 4.73 pari ad are 7.30. In mappa al N. 1303.2 di pert. 4.14 pari ad are 1.40. In mappa al N. 1275 di pert. 1.25 pari ad are 12.50. In mappa al N. 1600 di pert. 7.89 pari ad are 78.00. In mappa al N. 1177 di pert. 9.09 pari ad are 90.90. In mappa al N. 1458 di pert. 2.98 pari ad are 29.80.

In Pertinenza di Pasiar Schiavonesco.

In Vissandone Comune Censuario di Basaglianpenta.

- In mappa al N. 174 di pert. 2.75 pari ad are 27.50. In mappa al N. 353 di pert. 4. pari ad are 40. Sui quali immobili il tributo diretto verso lo Stato ammonta ad. L. 21.94 come da certificato, 11 aprile 1875 dell'Agente delle imposte.

La sopra indicati mappali Numeri da subastarsi confinano come segue, e cioè: Il mappal N. 1306 confina all'est Romano Giuseppe e Felizza Antonio al Sud Novelli Luigi e Consorti, al Nord Novelli Gio. Batt. e fratelli al Nord Strada. Il mappal N. 1303, sub. 2 confina

all'Est e Sud Romano Giuseppe, all'Ovest Novelli Luigi e Consorti, al Nord Strada.

Il mappal N. 1275 confina all'Est Zullani Giuseppe e Consorti, al Sud Strada, all'Ovest Novelli Gio. Batt. e Consorti, al Nord Novelli Luigi e Consorti e d'Odorico Giuseppe.

Il mappal N. 1600 confina all'Est Venier Romano Girolamo e fratelli, al Sud Romano Luigi e fratelli, all'Ovest Romano Gio. Batt., al Nord Romano Angela.

Il mappal N. 1177 confina all'Est fratelli Moretti, al Sud Strada all'Ovest e Nord Venier Romano Girolamo e Consorti.

Il mappal N. 1450 confina all'Est e Sud Ospitale Maggiore di Udine, Ovest Venier Romano Girolamo e fratelli, Nord Strada.

Il mappal N. 1836 confina all'Est Novelli Giovanni e fratelli, al Sud territorio del Comune di Basaglianpenta, Ovest territorio stesso, Nord Romano Girolamo e fratelli.

Il mappal N. 174 confina all'Est Venier Romano Girolamo e Consorti al Sud Riga Sante e fratelli, all'Ovest Romano Angela, al Nord Cozzi Romano e Consorti.

Il mappal N. 353 confina all'Est Giacomo Mestrizzi, al Sud Buzolo Giuseppe, all'Ovest Barzolo Giuseppe e Romano Angela, al Nord Sigera e Sittera Marianna, e Comune di Pasiar Schiavonesco.

Condizioni.

I. Gli immobili saranno venduti in un sol lotto, e la gara sarà aperta sulla base del prezzo che offre l'ospitante in L. 1318.40 ora dal Ferraglio aumentato in L. 5028.34.

II. La vendita segue a corpo e non a misura né a stima né lo stato attuale di possesso senza alcuna garanzia dell'espogliabile.

III. Tutte le imposte si Erariali che Provinciali, Comunal e Consorziali anche arretrate gravitano gli immobili in vendita, come pure le spese di delibera staranno a carico dell'acquirente come altresì tutte le successive.

IV. Ogni aspirante dovrà previamente depositare il decimo del prezzo di offerta, oltre la somma presuntiva delle spese determinata nel Bando.

V. Entro cinque giorni dalla pubblicazione delle note di collocazione dovrà il deliberatario versare il prezzo a mani dei rispettivi assegnatari creditori.

VI. Il possesso civile ed il godimento dei suddetti immobili saranno concessi ai deliberatari quando profonderà di aver soddisfatto a tutti gli obblighi imposti nel Bando.

E ciò salvo tutte, e singole le prescrizioni di legge.

Si avverte poi che il deposito per le spese, di cui la Condizione IV, viene in via approssimativa determinate in L. 425.

Di conformità poi alla Sentenza che autorizzò la vendita, nel Bando medesimo da questa Cancelleria nel 15 agosto 1876, furono diffidati i creditori iscritti di depositare in questa Cancelleria le loro domande di collocazione ed i documenti giustificativi, nei termini di giorni 30 dalla notificazione del presente Bando, per il giudizio di graduazione, alla cui procedura venne delegato il Giudice signor dott. Settimo Tadeschi.

Udine 18 ottobre 1876

INSERZIONI A PAGAMENTO

THE HOWE MACHINE CO. LIMITED UNICO DEPOSITO PER LA PROVINCIA DEL TRIULI. MACCHINE DA CUCIRE. L. 40 LETTI IN FERRO CON ELASTICO L. 40. MOBILI ARTISTICI DI FERRO ANGOLORE SACOMATO. UDINE piazza Garibaldi N. 9 presso L. Regini.

SEME CELLULARE. BACCHI DA SETA A BOZZOLO GIALLO. PREMIATO STABILIMENTO. JOURDAN FRERES DI ALAIS (Francia). Prezzo L. 25 per ogni oncia di 25 grammi. Versamento dalla sottoscrizione L. 5 per oncia. Rappresentanti in UDINE piazza Garibaldi N. 9 L. Regini.

GABINETTO MEDICO-CHIRURGICO PER CONSULTI. SU QUALSIASI MALATTIA TANTO RECENTE CHE CRONICA. in Udine via Garibaldi N. 40, piano I, di fianco alla Chiesa S. Giorgio in Udine. Il dottore DANEO, laureato in Medicina, Chirurgia ed Ostetricia, dall'Università di Torino, il quale consacra sempre vari mesi dell'anno a viaggiare, nella scopo di dar sollievo all'umanità sofferente, rende noto al pubblico, che trovandosi di passaggio in questa città di UDINE, terrà aperto il suo gabinetto nei giorni di Lunedì, Martedì, Mercoledì e Giovedì, d'ogni settimana, dalle ore 10 del mattino alle 3 di sera, principando col giorno 10 ottobre sino al tutto il 14 dicembre p. v. pregando gli ammalati di venire il più presto possibile per il consulto, e che le operazioni reclamate abbiano tutto il tempo sufficiente per essere condotte a buon termine prima della partenza. Il suddetto per facilitare maggiormente gli ammalati lontani si reccherà ogni settimana in PORTO D'ENONE, dove darà consulto nei giorni di sabato e domenica, in Via dell'Ospedale N. 397, piano I. cioè il sabato dalle ore 9 ant. alle 3 pom. e

LE FAMIGLIE che ancora non avessero approfittato delle tanto utili e rinomate macchine da CUCIRE. Il sottoscritto Rappresentante la Casa primaria in Italia D. A. Kerlitzha e C. di Trieste avverte (che oltre all'assortimento che tiene con se in viaggio) di avere Specialità Macchine da OCCHIELLI e RICAMO. Da lezioni alla vendita sul luogo con Riduzione Reale di prezzi e garanzia Seria. Per qualunque richiesta dirigersi presso la primaria Merceria a Sartoria. DOMENICO ZOMPICHIATTI - UDINE. GIUSEPPE BALDAN.